

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/20 - 2020/21 - 2021/22



Scuola dell'Infanzia paritaria SS. Angeli Custodi  
Lallio (BG)

**PARROCCHIA DEI SS. BARTOLOMEO E STEFANO - LALLIO (BG)**

**Scuola dell'Infanzia paritaria "SS. Angeli Custodi"**

**Via J. F. Kennedy7, 2 Lallio (BG)**

**tel. Fax. 035 691073**

**E-mail: [scinfanzialallio@gmail.com](mailto:scinfanzialallio@gmail.com) - web: [www.parrocchialallio.it](http://www.parrocchialallio.it)**



*Carissimi genitori,*

*Questo opuscolo contiene il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) che è il documento fondamentale che ogni scuola deve predisporre (Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione..."). Il P.T.O.F. contiene l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione educativa, organizzativa e didattica che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1999, n.59).*

*Il Piano è strutturato per il triennio 2019 - 2022 e può essere rivisto annualmente (entro il mese di ottobre).*

*Il P.T.O.F. della nostra Scuola dell'infanzia SS. Angeli Custodi di Lallio (Bg) , coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale dalle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (M.I.U.R., settembre 2012), viene elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Presidente e dal Consiglio di Gestione della scuola.*

*Viene consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione e fatto oggetto di informazione e scambio nelle assemblee ed altri incontri con i genitori.*





## LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA "SS. ANGELI CUSTODI"

HA SEDE IN VIA KENNEDY, 2 - LALLIO (BG)

Telefono e fax: 035 691073

Email: [scinfanzialallio@gmail.com](mailto:scinfanzialallio@gmail.com)

È una scuola dell'infanzia PARROCCHIALE in quanto ha come ente gestore la Parrocchia dei SS. Bartolomeo e Stefano di Lallio (BG).

Il suo legale rappresentante è il parroco don Fabio Trapletti.

È inoltre, una scuola dell'infanzia PARITARIA: Ai sensi della legge 10 marzo 2000 n.62 "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione.*" è stata riconosciuta paritaria il 28/02/2001 con decreto n. 488/1972.

La legge definisce "Scuole paritarie" le istituzioni scolastiche non statali che a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel Sistema Nazionale dell' Istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono nella loro specificità e autonomia a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione (C. M. n. 31 del 18 marzo 2003 "Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica")



## INDICE

|                                                                        |         |
|------------------------------------------------------------------------|---------|
| - PREMESSA                                                             | pag. 3  |
| - LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA                                       | pag. 4  |
| - UN PO' DI STORIA                                                     | pag. 5  |
| - LA MISSIONE EDUCATIVA                                                | pag. 6  |
| - FINALITA' GENERALI                                                   | pag. 8  |
| - FINALITA' SPECIFICHE                                                 | pag. 10 |
| - PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE<br>DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE | pag. 12 |
| - I CAMPI DI ESPERIENZA                                                | pag. 14 |
| - I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE<br>COMPETENZE                      | pag. 16 |
| - I. R.C. (INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE<br>CATTOLICA)                  | pag. 22 |
| - LA PROGETTAZIONE                                                     | pag. 24 |
| - I TEMPI DELLA SCUOLA                                                 | pag. 25 |
| - GLI AMBIENTI E GLI SPAZI                                             | pag. 26 |
| - IL CONSIGLIO DI GESTIONE                                             | pag. 27 |
| - GLI ORGANI COLLEGIALI                                                | pag. 28 |
| - ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI                                         | pag. 29 |
| - REGOLAMENTO DELLA SCUOLA                                             | pag. 30 |
| - ADEMPIMENTI NORMATIVI                                                | pag. 30 |
| - PROGETTI E PERCORSI EDUCATIVI                                        | pag. 31 |
| - COLLABORAZIONE E RELAZIONE SCUOLA -<br>FAMIGLIA                      | pag. 33 |
| - VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE                                         | pag. 34 |
| - ESSERE SCUOLA INCLUSIVA                                              | pag. 36 |
| - LA SCUOLA E IL TERRITORIO                                            | pag. 41 |
| - APPARTENENZA ALL'ADASM FISM E<br>COORDINAMENTO PEDAGOGICO DIDATTICO  | pag. 43 |
| - CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA                                           | pag. 44 |
| - PROGETTO 0-6                                                         | pag. 44 |
| - ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE<br>POMERIDIANE                            | pag. 45 |
| - CENTRO RICREATIVO ESTIVO                                             | pag. 46 |

## CHIESA PARROCCHIALE SS. BARTOLOMEO E STEFANO



COMUNE DI LALLIO (BG)



## UN PO' DI STORIA

La nostra scuola materna nasce a Lallio (BG) il 1° maggio del 1923 quando le Suore Poverelle accolgono, insieme ad un gruppo di orfani già affidati alle loro cure, i bambini di Lallio che fino a quel momento frequentavano l'asilo infantile di Grumello al Piano, paese unito a Lallio in un unico comune, anch'esso gestito dalla Suore Poverelle di Lallio dal 1916.

L'Orfanotrofio di Lallio era nato il 27 luglio 1873, quando don Luigi Palazzolo giunse con due collaboratori e quattro orfanelli nella casa di proprietà delle sorelle Giuditta e Caterina Broletti, consacratesi tra le prime suore dopo la cofondatrice dell'ordine Teresa Gabrieli. L'orfanotrofio si chiuse nel 1968 quando si considerò più opportuno per esigenze pedagogiche e ambientali, riunire gli orfani nella sede di Torre Boldone.

La vecchia casa delle suore e l'asilo vennero abbattuti per costruire la nuova scuola materna inaugurata nel 1973 con il nome di Scuola materna "SS. Angeli Custodi".

Nel 1995 la Comunità Parrocchiale di Lallio assunse la proprietà e la responsabilità gestionale della scuola materna.

La Scuola Materna SS. Angeli Custodi ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica dal 28/2/2001 con Decreto Ministeriale n° 488/1972.

Dagli inizi degli anni '80 la scuola materna ha stipulato con l'Amministrazione Comunale di Lallio una Convenzione attraverso la quale viene erogato alla scuola materna un contributo annuo.



## LA MISSIONE EDUCATIVA

### In quanto scuola e scuola paritaria:

- Ci inseriamo nel sistema pubblico e integrato dell'istruzione in armonia con i principi della Costituzione e della legge di parità e "si rivolge a tutte le bambine ed i bambini dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura ..." (Indicazioni Nazionali 2012)
- Accogliamo quindi tutti i bambini e le bambine con le loro diversità e ci impegniamo ad essere una scuola di qualità, tesa a sviluppare integralmente la personalità di ogni bambino nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità.
- Vogliamo aiutare tutti i bambini a sviluppare il senso di appartenenza, a rafforzare le loro competenze e potenziare la loro autonomia;
- Ci ispiriamo ai principi dettati dalla Costituzione italiana, quali: l'uguaglianza, le pari opportunità, l'integrazione, l'accoglienza, la trasparenza, la partecipazione ...
- Vogliamo riferirci a ciò che viene affermato delle dichiarazioni ONU relative ai diritti umani e dell'infanzia.
- Siamo consapevoli di non essere l'unica agenzia educativa.
- Riconosciamo il ruolo fondamentale della famiglia con la quale vogliamo dialogare, collaborare e proporci come riferimento culturale ed educativo



## SCUOLA DELL'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI - LALLIO (BG)



## CENTRO RICREATIVO ESTIVO

Per il mese di luglio viene proposto il servizio di Centro Ricreativo Estivo per bambini della scuola dell'infanzia frequentanti ed esterni



### In quanto scuola di ispirazione cristiana:

È fondamentale il nostro riferimento all'identità ed al pensiero educativo cattolico che indirizza il bambino alla vita buona alla luce del Vangelo.

Pertanto la scuola si caratterizza come:

- luogo educativo caratterizzato dalla visione cristiana di "persona";
- espressione di valori fondamentali che scaturiscono dal Vangelo e dal magistero della Chiesa e coerenti con la Costituzione e con ciò che viene affermato dalle dichiarazioni ONU relative ai diritti umani e dell'Infanzia;
- comunità che nell'impegno comune, nell'assunzione di responsabilità, nella coerenza con i valori dichiarati, nella cooperazione con la famiglia, attraverso la condivisione e la divisione dei compiti espressi nel patto di corresponsabilità, si pone come comunità educante;
- riferimento culturale ed educativo per le famiglie;
- comunità attenta alle situazioni di disagio e difficoltà
- realtà capace di testimoniare ed indicare: l'amore vicendevole, la pace, la fratellanza, l'amicizia, la condivisione, la solidarietà, come obiettivi nella relazione tra gli uomini.

### In quanto scuola associata all'ADASM-FISM:

- Ci inseriamo in una rete di scuole a diversi livelli: provinciale, regionale e nazionale beneficiando di un collegamento organico e stabile con le altre scuole del territorio.
- Ci proponiamo di valorizzare la dimensione religiosa come risposta al bisogno di senso.
- Vogliamo essere scuola inclusiva e accanto alla centralità dell'alunno valorizzare la centralità dell'adulto (docente, educatore, genitore, operatore scolastico) in quanto capace di proposte significative, di essere guida e sostegno nel gratificare, incoraggiare, correggere e soprattutto capace di

essere testimone coerente della significatività delle regole e del progetto educativo.



## FINALITÀ GENERALI

### 1. L'educazione integrale della persona

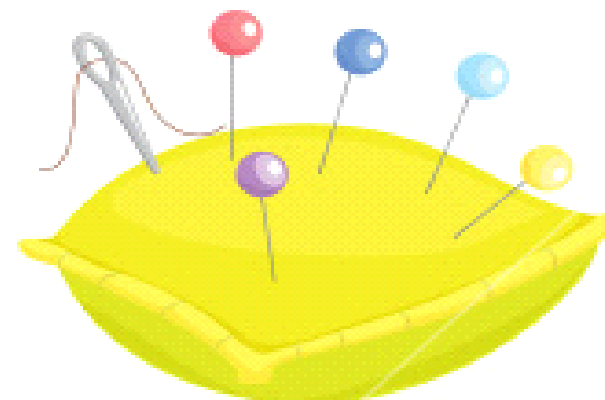
La nostra scuola paritaria svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnata dalla Repubblica Italiana per la formazione di ogni persona e per la crescita civile e sociale del Paese. Inoltre, riconoscendo il primato della responsabilità educative alla famiglia, opera e agisce in costante dialogo e compartecipazione con essa, facendosi attenta allo stesso tempo al contesto sociale in cui è inserita e ai bisogni emergenti del territorio.

Attraverso il suo servizio la scuola concorre a:

- Favorire il pieno sviluppo della persona umana per contribuire a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano la libertà e l'uguaglianza di tutti i cittadini.
- Garantire l'uguaglianza delle opportunità educative e formative superando ogni forma di discriminazione relativa alla differenza di sesso, razza, lingua, opinioni politiche, condizioni personali, economiche e sociali.
- Promuovere l'accoglienza e l'inclusione predisponendo una progettazione delle attività educative e didattiche che tengano conto dei bisogni di ciascuno in particolare per

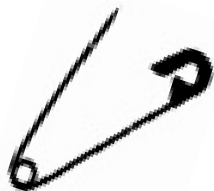
## ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE POMERIDIANE

La scuola propone una attività extra-scolastica pomeridiana denominata "GIOCHIAMO INSIEME". Si tratta di una attività di tipo ludico/motorio rivolta ai bambini frequentanti la nostra scuola raggruppati in due gruppi omogenei: uno di Grandi e Mezzani coinvolti un pomeriggio alla settimana a partire dal mese di ottobre e uno di Piccoli che inizia nel mese di gennaio. L'attività si protrae fino alle prime settimane di giugno.



## CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA

La scuola si avvale della consulenza collaudata di una pedagoga (Simona Colpani) e di altre figure specialistiche (Psicologi, Logopedisti, Psicomotricisti) a supporto degli insegnanti e dei genitori.



### PROGETTO 0/6

All'interno della scuola, dall'anno scolastico 2015/2016 è stato avviato il servizio di Asilo nido integrato. Sono autorizzati 20 posti con la possibilità di aumentare la ricettività fino al 20%.

Per i "grandi" del nido (dai 24 ai 36 mesi) viene istituita una fascia di retta chiamata fascia primavera che vede ridurre la retta del nido da 490,00 a 330,00 euro.

Da settembre 2019 viene riaperta una sezione Primavera aggregata alla scuola dell'infanzia ma che per l'organizzazione e per gli aspetti pedagogici e didattici funziona in pieno raccordo con il Nido. In questo modo si è aumentata la capacità di ricezione di bambini al di sotto dei 3 anni per i quali si avverte una crescita della domanda.

Per quanto riguarda contenuti ed aspetti del progetto educativo del nido e della sezione Primavera rimandiamo alla carta dei servizi che troverete sul sito della parrocchia ([www.parrocchialallio.it](http://www.parrocchialallio.it)).

Un particolare progetto di passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia viene elaborato dalle educatrici del nido in collaborazione con il collegio docenti della scuola dell'infanzia e si realizza da aprile a giugno.

bambini o bambine portatori di disabilità, disagi socio-culturali ed economici e con bisogni educativi speciali (BES).

- Valorizzare le pluralità culturali, linguistiche, etniche e religiose delle famiglie dei nostri/e bambini/e.
- Favorire lo sviluppo delle competenze, partendo dalle potenzialità di ciascuno.
- Promuovere la partecipazione attiva delle famiglie.
- Costruire e mantenere una apertura al territorio Intesa come prassi educativa che vede coinvolta l'intera comunità per la crescita di una cittadinanza attiva e solidale.

#### 2. Il bambino posto al centro dell'azione educativa.

“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

La scuola promuove quindi lo sviluppo armonico e progressivo della persona e opera con la consapevolezza che il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.”



## FINALITÀ SPECIFICHE

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

- ❖ Promuovere lo sviluppo della **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE**, significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

La scuola dell'infanzia si attiva affinché i bambini possano acquisire atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivano in modo positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri; riconoscano ed apprezzino l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

- ❖ Promuovere la **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**. La Scuola dell'Infanzia si adopera affinché i bambini, pur riconoscendo le dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza del loro ambiente naturale e sociale di vita, siano capaci, in tale contesto, di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative. Quindi, si impegna affinché, come singoli e in gruppo, realizzino le proprie attività senza scoraggiarsi, acquistando fiducia in sé e negli altri, così da rendersi disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e aperti alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri

- Con l'ATS per quanto riguarda le norme per la mensa scolastica, la prevenzione di malattie infantili, i percorsi formativi proposti.
- Con la Neuropsichiatria Infantile per le situazioni di disagio e disabilità.



## APPARTENENZA ALL' ADASM-FISM E IL CORDINAMENTO PEDAGOGICO DIDATTICO DI ZONA (DALMINE)

La nostra Scuola dell'Infanzia è associata all'ADASM-FISM di Bergamo e alla FISM Nazionale.

ADASM: Associazione Degli Asili e delle Scuole Materne.

FISM: Federazione Italiana Scuole Materne.

L'Associazione ADASM-FISM svolge un prezioso lavoro di coordinamento e consulenza alle scuole dell'Infanzia paritarie e degli Asili Nido ad esse integrati di tutta la provincia di Bergamo. Uno strumento privilegiato è rappresentato dal Coordinamento Pedagogico Didattico di Zona che, raggruppando scuole vicine territorialmente, offre una opportunità di lavoro in rete per scambio di esperienze, formazione mirata, realizzazione di progetti, ecc.

La nostra scuola aderisce al Coordinamento di zona Dalmine.

vengono erogati dal comune alla scuola matrena per conto delle famiglie che accedono ad un bando per un contributo al pagamento della retta secondo determinate fasce ISEE.

All'interno del Consiglio di gestione della scuola vi sono due membri rappresentanti il comune nominati dal Sindaco.

Oltre a questo si collabora con il comune all'interno di un gruppo denominato "Tavolo Infanzia", con l'obiettivo di collaborare per quanto riguarda: interventi di sostegno a situazioni di fragilità o problematicità; proposte formative rivolte ai genitori e progetti in sinergia con altri soggetti del territorio.

Partecipano al tavolo infanzia oltre alla coordinatrice della nostra scuola, l'assistente sociale e l'assessore ai servizi sociali del comune, la cooperativa Alchimia attraverso i suoi educatori nei servizi comunali tra cui lo spazio gioco, il consultorio Mani di Scorta, l'educatore di presidio che caratterizza l'identità territoriale più ampia (ambito di Dalmine) di questo gruppo di lavoro. Vi partecipano infine figure professionali quali la Pedagogista Simona Colpani, la psicologa Silvia Liberatore del consultorio mani di Scorta di Treviolo e la collaborazione volontaria della logopedista Daniela Pala.

Sempre a livello comunale si collabora con lo spazio gioco e con la biblioteca e con i vari uffici comunali per tutte le questioni di loro competenza.

La scuola ha un suo rappresentante all'interno della commissione comunale Scuola Cultura.

La nostra scuola, inoltre dialoga e collabora:

- Con l'Ufficio Scolastico Provinciale e l'Istituto Comprensivo di Treviolo.
- Con l'Ambito Territoriale di Dalmine attraverso il coordinamento di rete delle Scuole dell'Infanzia e degli Asili Nido.

e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

❖ Promuovere lo **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**: significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. La Scuola dell'Infanzia, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive, impegna il bambino nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano) nonché la storia delle tradizioni locali per tradurre il tutto in tracce personali e condivise; in questo modo il bambino narra e rappresenta fatti significativi, sviluppando l'attitudine a fare domande, a riflettere e a interiorizzare i contenuti.

❖ Promuovere il **SENSO DELLA CITTADINANZA**: scoprire gli altri, i loro bisogni e le loro necessità. Gestire i contrasti attraverso regole condivise, che definiscono mediante le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri, l'inizio della capacità di pensare in modo democratico e di aprirsi al futuro verso un mondo rispettoso della natura.



## **PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.**

### **DALLA SCUOLA DELL' INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA**

Al termine del percorso triennale alla scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia di sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole di comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

## **LA SCUOLA E IL TERRITORIO**

La nostra scuola è situata a Lallio, paese nell'immediata periferia di Bergamo (5 Km). Conta 4.127 abitanti di cui 330 di provenienza da altre nazionalità. (Dati 2019: Romania (70), Albania (52), Marocco (28), Cina (17), Senegal (27), Bolivia (16), Ucraina (17), Brasile (13), Burkina Faso (10), Polonia (9), Nigeria (7), India (13), Tunisia(2), Kosovo (2).)

La presenza di bambini di altri paesi esteri nella nostra scuola ha oscillato in questi anni da 13 a 17 unità e per alcuni di loro c'è l'esigenza di apprendere e consolidare l'uso della lingua italiana.

L'attività agricola un tempo dominante nel nostro territorio, coinvolge ormai solo 2/3 famiglie mentre si è sviluppata una presenza di piccole e medie imprese di tipo artigianale, industriale e del settore terziario. Molti dei nostri genitori lavorano nel mondo della scuola.

Tutti i nuovi e massicci insediamenti, sia abitativi che artigianali, industriali e commerciali hanno modificato profondamente il tessuto urbano periferico, rispettando però nel complesso l'antico nucleo che tuttora permette di individuare gli elementi della comunità storica e dell'identità culturale.

L'assetto urbano è abbastanza vivibile da bambini e ragazzi. Il traffico di automobili è tale da permettere alle famiglie di recarsi a scuola anche a piedi o in bicicletta.

Il territorio offre diversi spazi e strutture (parchi, oratorio parrocchiale, biblioteca, palestra e centro sportivo) per il tempo libero, l'attività culturale e l'attività sportiva.

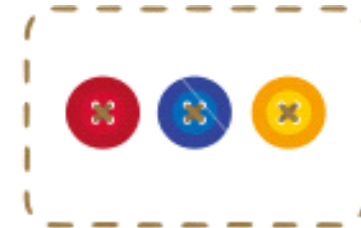
Con il comune di Lallio la nostra scuola dell'infanzia ha una convenzione che, rinnovata annualmente, apporta al bilancio della scuola 110.000,00 euro, sempre attraverso la convenzione viene istituito un fondo di solidarietà di 3.000,00 euro per situazioni di particolare difficoltà economica. Atri circa 10/11.000,00 euro

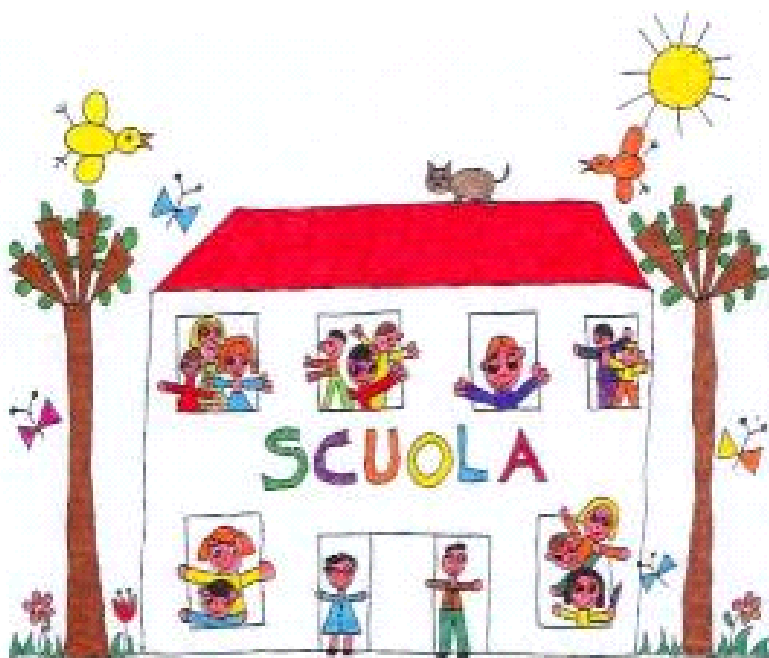
Integrazione occorre:

- Costruire una cultura dell'accoglienza;
- Avere attenzione alla questione linguistica ricorrendo, quando necessario al mediatore culturale;
- Mantenere un costante rapporto con le famiglie;
- Considerare la sensibilità interculturale come obiettivo trasversale a tutta la progettazione.



- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra le prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.





## LE SCELTE DIDATTICHE

Le scelte didattiche effettuate dal collegio docenti della nostra scuola, si rifanno ai **campi di esperienza** e ai traguardi di sviluppo delle competenze stabilite dalle “Indicazioni per il Curricolo” **D.M. 3/08/2007n° 68**.

### I CAMPI DI ESPERIENZA

*(dalle indicazioni per il curricolo)*

*Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.*

*I bambini opportunamente guidati, attraverso esperienze dirette, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, approfondiscono e*

culture. Questa attenzione alla persona vuole essere la linea guida del nostro Collegio Docenti e stile che caratterizza la nostra azione didattica e le scelte di ogni singolo insegnante. La scuola, valorizzando ogni persona si pone come luogo dell'equilibrio tra ciò che costituisce la propria storia e la propria identità e ciò che arricchisce e permette lo sviluppo dell'identità perché differente e diverso.

### Diversità individuale

Ogni bambino alla Scuola dell'Infanzia è portatore di una identità, originalità e di una storia personale. L'intervento educativo tiene presente e valorizza caratteristiche e potenzialità di ciascuno, cura la relazione da parte dell'insegnante con ogni bambino/a, la proposta di adeguate attività didattiche e la promozione della socializzazione tra gli stessi bambini.

La ricchezza di ciascun bambino diventa valore grazie all'integrazione di tutti nella comunità scuola.

### Individualizzazione e integrazione dei bambini/e diversamente abili

L'accoglienza nella nostra scuola di bambini diversamente abili avviene attraverso le seguenti procedure e attenzioni:

- inserimento in un gruppo sezione con numero inferiore di alunni;
- affiancamento di un'assistente educatore (retribuito dal comune) e , se richiesto da un'insegnante di sostegno;
- elaborazione di un progetto educativo individualizzato con una programmazione e una verifica costante, svolte attraverso una stretta collaborazione tra insegnanti e assistenti educatori;
- costante dialogo con la famiglia;
- costante confronto con neuropsichiatria e varie figure specialistiche;

La presenza di bambini le cui famiglie provengono da paesi esteri rappresentano un'ulteriore ricchezza e ampliamento dei nostri orizzonti.

Affinché anche in questo caso ci sia sviluppo delle competenze e

ambiente familiare o indotte dall'uso di strumenti multimediali. La Scuola dell'Infanzia, infatti, "esclude impostazioni scolastiche che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali". Invece, coerentemente con gli orientamenti e le indicazioni che si sono succeduti negli ultimi decenni, la Scuola dell'Infanzia ha il compito di "rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini" promuovendo la maturazione dell'identità personale, in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti (biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi), mirando a consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino.

Per quanto riguarda l'area della progettualità interculturale la Scuola dell'Infanzia si caratterizza da sempre per la vicinanza ai problemi e alle domande educative che le famiglie ed il territorio esprimono. La situazione attuale vede la scuola confrontarsi con una società pluralista caratterizzata da una situazione di multiculturalità che divide sempre più le persone in nome di culture differenti da salvaguardare e difendere "da" e "contro" altre culture. In questa situazione di difficoltà educativa, la scuola è chiamata ad elaborare (dopo aver conosciuto bisogni e risorse), attuare (attraverso l'azione didattica e organizzativa) e vivere (assumendo stili e atteggiamenti) un progetto che, prendendo atto delle differenze che caratterizzano la storia di ogni persona, ponga le basi per la valorizzazione delle diversità e permetta e favorisca il dialogo "con" e "tra" persone e culture. La linea educativa che dobbiamo assumere è l'ottica interculturale che evita divisioni e separazioni e permette a tutti di sentirsi accolti in una comunità. Il progetto interculturale presuppone un riferimento comune che permetta non solo il dialogo, ma anche la condivisione di principi e quadri valoriali che stanno a fondamento del progetto scuola e dell'azione educativa.

La persona, ogni persona, è valore di per sé. L'attenzione della scuola alla persona come valore si traduce nell'accoglienza di ogni bambino considerato nella sua specificità e originalità. Accogliere la persona significa accogliere la sua storia che è frutto della cultura che caratterizza il suo ambiente di vita.

E' questo un momento importante del progetto interculturale della nostra scuola. L'incontro tra le persone è il vero incontro tra le

*sistematizzano gli apprendimenti e possono avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.*

*Nei campi di esperienza sono delineati gli obiettivi specifici di apprendimento:*



### 1. "IL SE' E L'ALTRO":

**io sono, io posso, io so.**

(Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

Obiettivi specifici:

- il rafforzamento dell'identità e dell'autonomia,
- il rispetto e l'aiuto reciproci,
- la promozione delle differenze di genere,
- la capacità di lavorare in gruppo,
- la conoscenza della propria realtà territoriale,
- gli aspetti dell'affettività
- il confronto sul senso della vita e l'esistenza di Dio.

### 2. "IL CORPO E IL MOVIMENTO":

**immagine positiva di sé.**

(Identità, autonomia, salute)

Obiettivi specifici:

- la rappresentazione dello schema corporeo,
- la coordinazione motoria,
- la cura personale autonoma,
- il controllo dell'affettività e delle emozioni.

### 3. "IMMAGINI, SUONI, COLORI":

**io esploro, io conosco, io progetto.**

(Gestualità, arte, musica, multimedialità)

I nuovi obiettivi specifici riguardano: la lingua orale, la narrazione, le storie, i racconti, le prime forme scritte, l'espressione grafica, pittorica, artistica, plastica, contare, ordinare, raggruppare.

**4. “I DISCORSI E LE PAROLE”:**  
**parlo, racconto, mi presento.**  
(Comunicazione, lingua, cultura)

Gli obiettivi specifici sono: parlare, descrivere, raccontare, dialogare, utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni.

**5. “LA CONOSCENZA DEL MONDO”:**  
**io osservo, penso, mi confronto, imparo.**  
(Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Gli obiettivi specifici sono così articolati:

- compiere misurazioni mediante semplici strumenti
- collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone
- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi
- confrontare e valutare quantità
- riferire eventi del passato recente con la consapevolezza della loro collocazione temporale.



**I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO  
DELLE COMPETENZE**

Per ogni obiettivo specifico di apprendimento sono stati definiti dei traguardi di sviluppo che ogni bambino dovrebbe raggiungere alla fine dei tre anni di frequenza della Scuola dell'Infanzia. Ve li proponiamo di seguito, poiché è tenendone conto che le docenti, seguendo le indicazioni ministeriali, elaborano obiettivi di apprendimento specifici per ogni fascia d'età.

“L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni sezione ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi speciali di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi/sezioni diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico che ricomprende problematiche diverse viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale”.

I compiti della nostra scuola:

Per quanto riguarda l'area della disabilità ci sentiamo chiamati a:

- Facilitare la presenza dell'alunno diversamente abile attraverso l'organizzazione degli spazi in modo da non ostacolare i movimenti e le possibilità di vivere lo spazio interno ed esterno.
- Sostenere il percorso educativo e didattico con la presenza di personale qualificato
- Integrare la propria azione con quella del territorio
- Ascoltare, accogliere e sostenere le famiglie
- Elaborare un Profilo Dinamico Funzionale (PDF) ed un Piano Educativo Personalizzato (PEI) per orientare la propria azione educativa e coordinarla all'interno della scuola con le diverse figure che si occupano del bambino.

Per quanto riguarda l'area dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) siamo consapevoli che:

- “La scuola dell'Infanzia svolge un ruolo di assoluta importanza sia a livello preventivo, sia nella promozione e nell'avvio di un corretto e armonioso sviluppo possibile del bambino in tutto il percorso scolastico e non solo. Occorre tuttavia porre attenzione a non precorrere le tappe dell'insegnamento della letto-scrittura, anche sulla scia di dinamiche innestate in

## ESSERE SCUOLA INCLUSIVA

La nostra scuola si propone di essere una scuola inclusiva.

I riferimenti normativi a tale proposito sono:

- La legge 104/1992 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap.
- La legge 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- Il Decreto Ministeriale luglio 2011.
- La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012.

Dalle Indicazioni Nazionali evidenziamo quanto segue:

“La scuola Italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura è riservata ai bambini con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.”

Nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 si legge che:

### 1. “IL SÉ E L'ALTRO”

*Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia*

- ♦ Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- ♦ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- ♦ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e di quelli degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- ♦ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- ♦ È consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- ♦ Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- ♦ Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

### 2. “IL CORPO E IL MOVIMENTO”

*Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia*

- ♦ Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male.
- ♦ Conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e

consegue pratiche corrette della cura di sé, dell'igiene e della sana alimentazione.

- ♦ Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- ♦ Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- ♦ Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

### 3. "IMMAGINI, SUONI, COLORI"

Gestualità, arte, musica, multimedialità  
*Traguardi per lo sviluppo delle competenze  
al termine della Scuola dell'Infanzia*

- ♦ Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- ♦ Comunica, esprime emozioni e racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- ♦ Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- ♦ Formula piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- ♦ È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- ♦ Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

situazione di partenza;

- durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti;
- al termine dell'anno scolastico e a conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e la Scuola Primaria.

#### • VALUTARE COME... ATTRAVERSO:

- osservazioni sistematiche e/o occasionali;
- colloqui-conversazioni;
- analisi di elaborati prodotti dai bambini;
- registri e diari;
- griglie di osservazione.

Particolare attenzione è riposta nell'*osservazione* che vuole essere uno strumento per aiutare i bambini durante il loro percorso di crescita, sia nella quotidianità che nel superare le difficoltà che possono incontrare, raggiungendo migliori risultati.

Nell'osservare è importante quindi raccogliere dati, che insieme ad altri strumenti permettono di verificare e valutare.

#### DOCUMENTARE ....

- PER condividere con le famiglie i percorsi affrontati;
- PER avere materiale a disposizione al fine di aiutare nella valutazione dei bambini;
- PER conservare, come insegnanti e come scuola, traccia del lavoro didattico e permettere un eventuale verifica dello stesso.



- Essere consapevole della responsabilità educativa che la contraddistingue.
- Rispettare le regole della comunità scolastica.
- Seguire con impegno il percorso educativo della scuola, accettando indicazioni e suggerimenti per contribuire corresponsabilmente alla crescita cognitiva e culturale del proprio figlio.
- Partecipare alle iniziative scolastiche ed accogliere le opportunità di incontro e di dialogo.
- Avere nei confronti della scuola e degli insegnanti un atteggiamento collaborativo di stima e fiducia.
- Avere nei confronti delle altre famiglie e di tutti i bambini presenti nella scuola un atteggiamento di rispetto reciproco.



## VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

- VALUTARE PERCHÉ:
  - per conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per rafforzare il suo sviluppo e la sua maturazione;
  - per valutare l'azione educativa e rimodellare la progettazione didattica quando necessario.
- VALUTARE QUANDO:
  - all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la

- ♦ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- ♦ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- ♦ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- ♦ Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

### 4. “I DISCORSI E LE PAROLE”

Comunicazione, lingua, cultura

*Traguardi per lo sviluppo delle competenze  
al termine della Scuola dell’Infanzia*

- ♦ Il bambino sviluppa la padronanza d’uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- ♦ Sviluppa fiducia e motivazione nell’esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- ♦ Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- ♦ Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- ♦ Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- ♦ È consapevole della propria lingua materna.
- ♦ Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

## 5. “LA CONOSCENZA DEL MONDO”

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

*Traguardi per lo sviluppo delle competenze  
al termine della Scuola dell'Infanzia*

- ♦ Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- ♦ Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- ♦ Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- ♦ Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo; coglie le trasformazioni naturali.
- ♦ Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- ♦ Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- ♦ È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- ♦ Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.



## COLLABORAZIONE E RELAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA

### Patto di corresponsabilità:

Le famiglie:

- rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini e pur nella loro diversità, sono sempre portatrici di risorse che devono essere valorizzate e condivise nella scuola.

Il patto educativo tra scuola e famiglia:

- E' l'elemento importante della nuova modalità di fare scuola.
- Scuola e famiglia devono condividere il progetto educativo e tracciare un percorso comune per la crescita dei bambini.

Scuola e famiglia devono condividere obiettivi e regole e costruire un rapporto di dialogo e di fiducia.

Alla scuola viene chiesto di:

- Offrire un ambiente sereno e accogliente favorevole alla crescita integrale della persona e garantire un servizio didattico di qualità.
- Offrire alle famiglie un'informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola esplicitando obiettivi, regole e percorsi formativi.
- Rispettare l'identità culturale - etnica della famiglia e di ogni bambino.
- Garantire ai bambini portatori di diversità, disabilità e svantaggio percorsi e attenzioni specifiche.
- Promuovere occasioni di incontro e colloqui individuali.

Alla famiglia viene chiesto di:

- Ricepire le informazioni della scuola con un atteggiamento di partecipazione e collaborazione.

didattica di una intera giornata.

A supporto ed arricchimento dell'offerta formativa vengono proposti i seguenti percorsi.

- **Progetto logopedia e sviluppo del linguaggio.**
- **Progetto di educazione psicomotoria**
- **Progetto di educazione stradale**
- **Progetto di avvio alla lingua inglese**
- **Progetto di educazione alla salute e alla sicurezza in collaborazione con ATS Bergamo.**
- **Progetto Sport** in collaborazione con le agenzie sportive del territorio.



## **IRC** (Insegnamento della Religione Cattolica)

L'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia si configura come risposta alle domande di senso ed il bisogno universale di significato; come bisogno spirituale di adesione del cuore di ogni bambino al "Dio dei propri padri"; come appropriazione della cultura e del sapere della Religione Cattolica nel contesto occidentale, europeo, italiano.

Di questo in particolare lo Stato si fa carico:

nel testo di revisione del Concordato si ribadisce che la Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado Art. 9.2 legge 121 del 25 marzo 1985.

"La scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini (L. 53/03, art. 2e).

Ecco gli Obiettivi Specifici di Apprendimento propri dell'Insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola dell'Infanzia:

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- Individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

I traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza e sono così delineati:

## **PROGETTI E PERCORSI EDUCATIVI**

La nostra organizzazione scolastica propone i seguenti progetti e percorsi didattici:

- **Progetto feste:** le feste sono una significativa esperienza di interazione scuola-famiglia, di condivisione di principi culturali e religiosi, nonché momenti di gioia, convivialità e socializzazione. Per questi obiettivi promuoviamo le seguenti feste: Festa d'autunno, Natale Insieme, Carnevale, Festa della Mamma e della Scuola Materna, Festa Finale.
- **Progetto formazione genitori:** viene proposto un percorso di formazione per i genitori, promosso dal Collegio Docenti, a volte in collaborazione con il territorio.
- **Progetto accoglienza:** prevede un primo incontro generale con i genitori dei nuovi iscritti e un successivo colloquio con l'insegnante di riferimento. Una mattinata di accoglienza a giugno e un programma graduale di inserimento dei bambini a settembre.
- **Progetto continuità:** in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Treviolo, viene attuato un progetto di continuità finalizzato a un buon passaggio dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Questo progetto si realizza attraverso: incontri, durante l'anno scolastico di un'apposita commissione continuità, incontri tra le future insegnanti della classe prima e le educatrici della nostra scuola per condividere obiettivi e prerequisiti raggiunti oltre a modalità di approccio specifiche per ogni bambino
- **Progetto uscite didattiche:** uscite brevi inerenti alla programmazione annuale sul territorio, partecipazione a spettacoli teatrali per la scuola dell'Infanzia, un'uscita

Hanno una composizione eterogenea, sia per età che per genere.  
Il numero di bambini per sezione va da un minimo di 15 ad un massimo di 25 bambini; in caso di presenza di bambini diversamente abili il numero viene contenuto a 20/21.

Per facilitare il lavoro di intersezione per gruppi omogenei o attività di laboratorio e progetti didattici specifici, le sezioni vengono raggruppate in Bisezione oppure in gruppi misti di livello.



## REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

La Scuola adotta un proprio regolamento interno che viene consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

## ADEMPIMENTI NORMATIVI

La nostra scuola persegue gli adempimenti normativi e le conformità relative a diversi aspetti che elenchiamo:

- **SICUREZZA IGIENICA** - “Cucine e igiene degli alimenti” a cui fanno riferimento il Regolamento (C.E) (Comunità Europea) N° 852/04, entrato in vigore il 2 gennaio 2006; la Legge Regionale 8/2007 e il D.lgs. 193 del 6 novembre 2007.
- **SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO** Decreto legislativo 81/08 ( Sostituisce il D.lgs. 626/94).
- **RISPETTO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO OO.SS/FISM.**
- **DECRETO LEG. 196/30 giugno 2003 IN MATERIA DI TUTELA DELLA PRIVACY** e successivo REGOLAMENTO UE 679/16.

## Il sè e l'altro

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

## Il corpo e il movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

## Linguaggi, creatività, espressione

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei Cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per potere esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

## I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti utilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

## La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

La nostra scuola dell'infanzia raccogliendo quanto qui espresso si fa carico di proporre settimanalmente o più intensivamente nei tempi forti dell'anno liturgico proposte di Insegnamento della Religione Cattolica a livello di sezione (piccoli e mezzani), di gruppo omogeneo (grandi e mezzani).



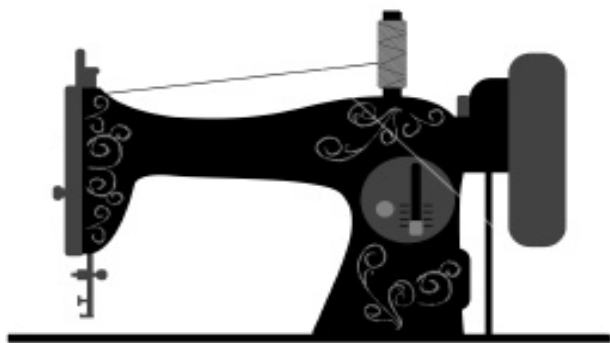
## LA PROGETTAZIONE

La progettazione educativa e didattica viene elaborata dal collegio docenti il quale ogni anno progetta percorsi educativi e formativi correlati agli obiettivi generali e specifici delineati:

- Dagli orientamenti del 1991;
- Dalla legge delega 53/2003;
- Dalle Indicazioni per il Curricolo del settembre 2007;
- Dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del settembre 2012:

tenuto conto:

- Dei bisogni formativi e di crescita dei bambini;
- Della cooperazione con le famiglie;
- Della valorizzazione delle diversità, soprattutto per quanto riguarda la presenza di bambini di nazionalità diverse;
- Dell'integrazione dei bambini diversamente abili e di quelli che hanno avuto esperienze di deprivazione culturale vissute sotto qualsiasi forma;
- Del benessere psicofisico di bambini/e;
- Delle risorse culturali territoriali, della scuola e delle famiglie.



### Assemblea Generale dei Genitori

E' costituita da tutti i genitori delle bambine e dei bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia ed è presieduta dal presidente della scuola. Vi partecipano anche i dipendenti della Scuola dell'Infanzia ed i membri del Consiglio di Gestione. Informa i genitori sul bilancio economico, sulle decisioni organizzative e strutturali della scuola, sulla progettazione educativo/didattica annuale.

### Assemblea di sezione

E' composta dai genitori dei bambini della sezione, dall'insegnante e dalla direttrice/coordinatrice pedagogico-didattica; informa i genitori sull'andamento educativo/didattico del gruppo classe, sulla progettazione in itinere e sulle diverse iniziative che riguardano il percorso formativo dei bambini e la vita scolastica. I genitori hanno facoltà di muovere proposte, chiedere spiegazioni e chiarimenti. Nell'assemblea di sezione i genitori eleggono i loro rappresentanti: 2 per ogni sezione.

### Consiglio di intersezione

E' composto da 2 rappresentanti dei genitori di ogni sezione (eletti nell'assemblea di sezione), dal personale docente ed è presieduto dalla coordinatrice pedagogico-didattica.

Formula proposte in merito al progetto educativo, promuove e collabora alle attività ricreative e culturali e incentiva la corresponsabilità educativa, curando e facilitando i rapporti scuola-famiglia.

### Comitato scuola famiglia

E' formato dai genitori rappresentanti di sezione, dai docenti, dalla direttrice/coordinatrice pedagogico-didattica, da un rappresentante del personale non docente della scuola ed è presieduto da un genitore eletto tra i rappresentanti di sezione.

I membri eletti negli organi collegiali durano in carica un anno.

## ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

La nostra scuola ha attualmente quattro sezioni, così denominate: Rossi, Verdi, Gialli e Blu.

( legge 62/2000, art. 1, lettera a); C.M. 163/2000 p. 2.2) da inviare al CPAE, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 lett. a) e b) dello Statuto del CPAE, approvato con Decreto Vescovile del 10/10/1986;

- f) Istituzione della Commissione Paritetica per l'esame del rendiconto annuale e per il controllo dell'applicazione della convenzione (ai sensi della LR n° 8, art. 2, pp.4 - 5/e e successive modifiche);
- g) Promozione e sostegno di iniziative a carattere formativo, ricreativo, assistenziale e religioso, nell'ambito specifico dell'infanzia e più in generale della famiglia.
- h) Indicazioni relative alla stesura del Piano dell'Offerta Formativa;
- i) Valutazione e verifica della permanenza dei requisiti gestionali e di qualità della scuola in ordine al mantenimento del diritto alla parità scolastica (C.M. n° 163/200 pp. 2.3 e 2.5).

## GLI ORGANI COLLEGIALI

### Collegio docenti

E' composto da tutte le insegnanti ed è presieduto dalla direttrice/ coordinatrice pedagogico-didattica.

Compito del Collegio Docenti è quello di deliberare in relazione al progetto educativo e quindi:

- progetta le attività didattiche;
- valuta i percorsi intrapresi;
- promuove iniziative;
- verifica l'acquisizione delle competenze degli alunni e ne predispone progetti personalizzati o strategie mirate;
- vaglia le proposte di agenzie operanti sul territorio in relazione al progetto annuale;
- coopera in seno alla commissione continuità dell'Istituto Comprensivo di riferimento;
- riferisce di eventuali problematiche in relazione alla normativa vigente in ordine alla sicurezza o al regolamento interno.

## I TEMPI DELLA SCUOLA

organizzazione giornaliera

|               |                                                                                               |
|---------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| 7.30 - 8.30   | pre-scuola nella sezione dei gialli                                                           |
| 8.30 - 9.00   | accoglienza in bisezione nei gialli e nei verdi                                               |
| 9.00 - 9.15   | accoglienza nella propria sezione                                                             |
| 9.15 - 10.00  | riordino, appello, una preghiera insieme e frutta, conversazione e introduzione alla giornata |
| 10.00 - 11.20 | attività e laboratori                                                                         |
| 11.20 - 11.30 | in bagno e laviamo le mani                                                                    |
| 11.30 - 12.30 | pranzo                                                                                        |
| 12.30         | in cortile o salone: gioco libero                                                             |
| 12.45         | uscita anticipata                                                                             |
| 13.30         | in bagno e riposo pomeridiano per i piccoli e i mezzani che ne hanno ancora bisogno           |
| 14.30 - 15.30 | attività didattiche pomeridiane                                                               |
| 15.20         | risveglio                                                                                     |
| 15.45 - 16.00 | uscita                                                                                        |
| 16.00 - 18.00 | post-scuola nella sezione dei gialli e nido/ primavera                                        |



## GLI AMBIENTI E GLI SPAZI

La struttura della nostra scuola è disposta su due piani:

Piano terra:

- 2 saloni per il gioco libero
- Spazio per il riposo pomeridiano
- Lavanderia
- Bagni
- Magazzino
- 

Primo piano:

- Ingresso
- Direzione / Segreteria
- Aula insegnanti
- Bagni
- Aule per le attività didattiche e ludiche tipiche del gruppo classe
- Bagno cuoche
- Cucina
- Dispensa

Spazio esterno:

- Giardino
- Orto
- Grande cortile accessoriato con giochi per esterno e una sabbionaia.

## IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Al fine di essere coadiuvato nell'attività amministrativa e a garanzia della partecipazione della comunità cristiana e civile alla conduzione della scuola, il parroco istituisce il CONSIGLIO DI GESTIONE formato da 9 membri e così composto:

- \* Il Parroco, Presidente di diritto;
- \* Due membri scelti dal parroco fra i componenti del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici;
- \* Due membri scelti dal Parroco all'interno del Consiglio Pastorale Parrocchiale;
- \* Due rappresentanti dei genitori eletti tra i genitori dei bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia;
- \* Due membri nominati dal Sindaco e facenti parte del Consiglio Comunale.

Tutti i componenti del Consiglio di Gestione durano in carica tre anni e possono essere riconfermati, i rappresentanti dei genitori decadono al termine della frequenza dei propri figli alla Scuola dell'Infanzia.

La direttrice/coordinatrice pedagogico-didattica della Scuola dell'Infanzia partecipa, di norma, al Consiglio di Gestione.

### Funzioni del Consiglio di Gestione:

Il Consiglio di Gestione coadiuva il Presidente esprimendo il proprio parere consultivo in ordine alle seguenti questioni:

- a) Stesura e modifica dei regolamenti relativi al funzionamento della Scuola dell'Infanzia;
- b) Assunzione, sospensione, licenziamento del personale, in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. e dal regolamento organico del personale;
- c) Stipula di convenzioni con il Comune di Lallio e con altri enti pubblici e privati;
- d) Definizione delle rette di frequenza della Scuola dell'Infanzia;
- e) Stesura del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo per anno solare conforme alle regole della pubblicità legale